

## **INTERROGAZIONE SU “CENTRO DIURNO ANZIANI” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “FRANCO DE POI SINDACO” IN ATTI PROT. N. 1631 DEL 29.01.2016**

**SINDACO:** Passiamo all'interrogazione del punto 9, avente ad oggetto Interrogazione sul centro diurno anziani presentata dal gruppo Consiliare Franco De Poi.

**Consigliere Marino RUFFONI:**

Oggetto: Centro Diurno Anziani

Preso atto dalla recenti dichiarazioni alla stampa riguardanti il Centro Diurno Anziani comunale da parte dell'Assessore Ongaro;

Preso atto altresì che l'Assessore Ongaro, ricoprendo lo stesso ruolo in Amministrazione da ben 15 anni consecutivi, non è nuova a rilasciare dichiarazioni sull'imminente inaugurazione del centro;

Ricordando nello specifico che già nell'aprile 2014 l'Assessore Ongaro dava notizia che i lavori per la realizzazione del centro diurno erano agli sgoccioli, e che nel breve anche grazie ad un servizio taxi, gli utenti avrebbero utilizzato il centro;

Considerata la mancanza di confronto con gli organi facente parte Consiglio, e la confusione venutesi a creare sulla vicenda attraverso le notizie giornalistiche, nelle quali si parla di finanziamenti recuperati e finanziamenti dati, tempistiche per la realizzazione e quant'altro,

**il gruppo Consiliare Franco De Poi sindaco  
chiede all'Amministrazione**

informazioni supportate da atti formali sulla realizzazione del centro diurno anziani.

**SINDACO:** Prima di dare ovviamente la parola all'Assessore Ongaro, perché chiamato in causa, ho rivisto proprio ieri il servizio su Tele Unica, perché l'avevo visto di sfuggita, ma onestamente non ci trovo assolutamente nulla, è semplicemente un Amministratore pubblico che spiega un progetto, mostrando foto dell'attuale situazione, foto del rendering di quello che sarà un domani, cioè voglio dire più trasparente di così. Assessore Ongaro, prego.

**Assessore Luisa ONGARO:** in premessa dico che ci sono alcune cose nell'interrogazione che non corrispondono per niente, e si può vedere sul sito web di Tele Unica, perché io non ho dato nessuna tempistica in quanto non avevo la possibilità di darla.

Ho detto quello che indicherò anche adesso nella mia risposta e cioè che sarebbe stato inserito nel piano opere pubbliche il finanziamento e quindi l'opera. Non mi sembra di avere riferito su tempistiche tanto è vero che il giornalista me le ha chieste e non le ho date proprio per questo motivo.

Comunque leggo la risposta.

L'importanza dell'intervento per l'Amministrazione, nello specifico delle politiche sociali e socio assistenziali dell'Assessorato Servizio alla Persona alla Famiglia, ha visto la programmazione, da tempo, di questa struttura, ritenuta di grande importanza per una risposta all'evoluzione dei bisogni della popolazione.

Allora, nel periodo della sua progettazione iniziale, anche anticipando alcune risposte, che poi negli anni si sono rese evidenti anche a livello sovracomunale, con riflessioni, attualmente in atto, nella rivisitazione per esempio del SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) anziani, che nei Comuni dei tre Distretti a livello provinciale, è oggetto di un tavolo specifico di lavoro. In tal senso nella logica di programmazione dei servizi sociali del nostro Comune ma che riveste, rivestirà un'attenzione anche a livello distrettuale, si è vista anche una evoluzione della tipologia di struttura che è stata così definita con un termine più attuale “Centro Multiservizi alla Persona”.

Il fallimento dell'impresa costruttrice, pur in una buona fase della realizzazione la struttura, ha visto uno stop forzato della progettualità. Si è visto poi positivamente il recupero della fidejussione prevista di 400.000 euro; ciò ha permesso l'inserimento dell'opera nel successivo Piano Opere Pubbliche, ritenendo di poterla realizzare, anche se poi, per vincoli di bilancio, non è stato possibile dar seguito all'opera.

Nel frattempo vista l'importanza ai fini sociali, l'Assessore delegato, ha ritenuto utile adoperarsi presso la Fondazione della Provincia di Lecco per assumere informazioni atte a partecipare al bando "emblematici minori", che era in pubblicazione, e che avrebbe visto la Fondazione Cariplo in collaborazione con la stessa fondazione comunitaria provinciale succitata, stanziare dei fondi su progetti del territorio provinciale, in campo culturale, scientifico e sociale.

In particolare l'esito della selezione ha visto solo quattro progetti finanziati, di cui l'unico in campo sociale è quello di Colico. La sinergia creata tra parte sociale e parte tecnica è risultata molto vincente. Di questo ringrazio l'Architetto Dego, che ha saputo cogliere l'obiettivo dell'Assessorato, e sposandolo con la soluzione tecnica.

Ricordo anche che questa realizzazione, visto che il Comune tornerà in possesso della restante area, potrà costituirla "costruzione" di un grande spazio, per il sociale socio assistenziale del territorio comunale dell'Alto Lago.

- In data 10/12/2015 con nota protocollo 0020030/06/05/3 la Fondazione Cariplo ha comunicato di aver concesso un contributo di € 100.000,00 per il completamento dello stabile da destinare a centro multi servizi per la persona.
- Con delibera Giunta Comunale n. 122 del 31/12/2015, è stato approvato il Piano delle Opere Pubbliche per gli anni 2016/2018, che prevede, per l'anno 2016, la realizzazione dell'opera in questione, per un ammontare di € 200.000,00 euro, di cui € 100.000,00 provenienti da suddetto finanziamento e € 100.000,00 derivanti da Oneri di Urbanizzazione.
- Nel precedente P.O.P la presente opera era prevista con un costo complessivo di € 600.000,00, mentre ora la somma prevista ammonta a € 200.000,00, non potendosi inserire la totalità dell'intervento. Tale diminuzione è stata determinata dalla modifica della normativa relativa al bilancio. La differenza rispetto allo stanziamento iniziale era costituita da fondi confluiti in avanzo vincolato 2015, che, stante il nuovo principio del pareggio di bilancio, che non contempla l'avanzo tra le entrate utili ai fini del pareggio stesso, non si sono al momento potuti utilizzare. Tale somma potrà essere presa in considerazione eventualmente dopo l'approvazione del bilancio e in relazione alle programmazioni delle entrate delle uscite dell'anno 2016.

Che è quanto detto poi nel servizio a Tele Unica, nè di più nè di meno.

**SINDACO:** Grazie Assessore Ongaro. Capo gruppo Ruffoni.

**Consigliere Marino RUFFONI:** Vorrei tornare indietro almeno di un anno e qualche mese, quando lei signora Ongaro "insomma a questo punto la struttura ed il servizio che i colichesi avranno a breve a disposizione, non appena completati i lavori che sono agli sgoccioli". Questo lo diceva il 7 aprile 2014, agli sgoccioli secondo me che stanno terminando.

**Assessore Luisa ONGARO:** L'ho specificato nell'interrogazione, allora con la possibilità del recupero della fidejussone si parlava di un prossimo appalto e quindi avendo il discorso d'appalto ho dato agli sgoccioli per questo motivo. Poi di fatto non è stato più possibile usare la fidejussone, e, come è già successo per altre cose, ma qui dimostra la caparbieta che ho io anche nei miei progetti rispetto agli assessorati che seguono, ho portato avanti il progetto con anche la possibilità di richiedere nuove risorse visto che al momento non si potevano utilizzare. Da quando io ho fatto questa comunicazione, ho presentato al gruppo servizi sociali e forse c'era il gruppo lavori pubblici non mi ricordo, l'edilizia, il progetto ritenendo, come mi era stato detto, che fosse possibile terminarlo nell'anno in corso cioè nel 2014. Purtroppo non è stato possibile, ma non dipende da me questa cosa.

**Consigliere Marino RUFFONI:** Io non voglio fare una polemica poi per passare poi per quello che non vuole quello non vuole quell'altro, cioè io ribadisco, questa è una cosa utile, utile a Colico utile agli anziani, voglio solo capire perché sinceramente in tutti questi 13 anni che lei è stata Assessore, si è creata una gran confusione, avevo solo bisogno esclusivamente di un chiarimento della situazione.

Oggi, a bocce ferme, abbiamo un terreno, ci abbiamo anche pure guadagnato, almeno mi è sembrato di

capire, perciò, le esigenze di 13 anni fa non sono cambiate rispetto ad oggi, non possiamo prendere in considerazione un qualche cosa di diverso?

Io pensavo, ma come andiamo a fare un centro diurno anziani, ripeto utilissimo, però, rivolto a 20 persone, a Colico, gli over 65 sono 1500, questo penso che lo sappia, 20 persone che vanno dalle 8 del mattino alle 16 del pomeriggio, con quali costi di gestione? Quando sarà finito, quando sarà attivo, senza contare il costo iniziale, non è invece meglio pensare a una casa di riposo magari su larga scala, o una casa di riposo dove possa ospitare, molte più persone di quanto si dice per il centro diurno.

E un'altra piccola considerazione personale, siamo solo noi che abbiamo fatto il centro diurno? Cioè solo Colico? Non c'è un motivo? Cioè, ci sarà un motivo per cui lo abbiamo pensato solo noi e non magari qualche altro Comune?

**Assessore Luisa ONGARO:** Vede a me spiace questa cosa, nel senso che io la invito volentieri un sabato mattina, che sono in Comune, a venire a parlare con me. Perché io non penso di peccare di presunzione nel dire che, e l'ho anche scritto nella risposta all'interrogazione, che è un percorso che è stato fatto. Perché se voi andate a vedere l'iniziale progetto, prevedeva qualcos'altro. Quindi nel corso del tempo ho spiegato che c'è stata una evoluzione dei bisogni, allora eravamo avanti col pensiero rispetto ai bisogni, adesso c'è una rivisitazione dei servizi. Anche dire che certi servizi sono rimasti fermi, non è corretto, perché anche come Amministrazione, nella stretta del lavoro dei servizi sociali, i servizi si sono evoluti, e ve l'ho dimostrato documentandolo e dicendolo ogni seduta di Consiglio Comunale, con aggiornamenti rispetto ai progetti. Perché non sono solo le strutture che fanno i servizi, i servizi li fanno anche le strutture comunali, non l'edificio in sé.

Quindi questa struttura è stata studiata in un certo modo, è una struttura che è una esigenza per il territorio, è una struttura che si colloca a metà rispetto alla casa di riposo, attualmente la casa di riposo ha un problema di accessibilità, di costi, noi stiamo coprendo dell'integrazione alle rette delle case di riposo, attualmente presenti sul territorio, di vicini, e quindi spesso, la casa di riposo, viene utilizzata al di là delle liste di attesa e al di là delle difficoltà dei pagamenti da parte degli anziani, viene utilizzata come uno spazio improprio di ricovero, proprio perché l'anzianità alla persona è aumentata e non è detto che le necessità siano decisamente della casa di riposo, possono essere anche di servizi intermedi.

Ecco perché il pensiero è anche sull'esistente che riguarda una struttura che è già stata edificata, una struttura che è a buon punto dei lavori, perché effettivamente al di là del verificare chiaramente, ma l'avevamo fatto con l'Architetto, l'usura di questi anni di fermo di lavori, per via del fallimento, sostanzialmente ha comunque delle prerogative, e idem vale per la parte retro, del secondo edificio, quindi nulla esclude di far pensieri. Però, lo stato attuale, fare una struttura, pensare una struttura, va pensata in un'altra modalità, perché l'esistente non prevede questa possibilità, è possibile studiare i servizi intermedi, ed è l'impegno che io ho preso in questi anni di pensare a qualcosa che fosse una via di mezzo prima di arrivare alla casa di riposo, ed è un pensiero rispetto a un percorso che aveva fatto, perché la persona parte da una autosufficienza per arrivare a una non autosufficienza, e nella logica delle aperture delle autorizzazioni Regionali, bisogna calcolare anche questo, è il costo di un posto letto sulla casa di riposo è un costo molto alto sulle Rsa, come viene definito adesso.

E quindi il pensiero va fatto in un'evoluzione dei servizi, con lo stato esistente di quello terreno e di quegli edifici che abbiamo lì il pensiero deve essere in questo senso. Comunque sono a disposizione se vuole una mattina, anche domani se vuole, viene le faccio vedere il progetto, le spiego anche quello che è stata l'analisi dei bisogni fatta alle spalle di questo progetto. Penso che sia importante, per cui debba essere conosciuto anche un lavoro fatto in preparazione.

**Assessore FOMASI:** Volevo difendere l'Assessore Ongaro, perché effettivamente quando sono entrati 400.000 euro, con il patto di stabilità in vigore, li abbiamo utilizzati per altri scopi, quindi la colpa non è sua, ma del patto di stabilità. Abbiamo pensato al Rsa, quindi, la casa di riposo vera e propria, però i costi al momento sono proibitivi, si parla di 100.000 euro per posto letto, quindi gli investimenti sono proibitivi al momento, forse una struttura più leggera potrebbe essere utile, poi una casa di riposo strutturata con oltre 200 posti letto come quella di Morbegno, ha 40 persone al centro diurno quindi 20 posti per Colico mi sembrano più che sufficienti, quindi non mi farderei la testa prima.

**Consigliere Marino RUFFONI:** volevo concludere proprio arrivando sull'argomento che ha toccato Lei, 401.000 euro di fidejussione non li abbiamo. Abbiamo € 200.000 inseriti nel piano delle opere pubbliche, 100.000 dalla Fondazione Cariplo, e 100.000 dovrebbero entrare dagli oneri di urbanizzazione? Mi sa dire quanti oneri di urbanizzazione sono entrati l'anno scorso, nel 2015?

**Assessore FOMASI:** Nel 2015 sono entrati 440.000 euro, da quando ci siamo insediati noi sono sempre scesi, da 900.000 fino a 424.000 nel 2014, finalmente l'anno scorso hanno dato un segno di leggera ripresa e siamo arrivati a 440.000 euro.

**Consigliere Marino RUFFONI:** Allora € 200.000 sono coperti. Ma cosa arriviamo a fare con € 200.000?

**Assessore FOMASI** Non c'è più il patto di stabilità, non ci interessa più se entreranno/non entreranno gli oneri, dal 2016 in avanti nel bilancio di previsione si potranno prevedere le spese in conto capitale, quindi gli investimenti, indipendentemente dalle entrate degli oneri.

Quindi si potrà valutare, di utilizzare volendo le imposte, la leva fiscale, si potranno accendere dei mutui, si potranno utilizzare gli oneri per questi o quelli che entreranno, ma, quindi abbiamo delle altre leve, e non dobbiamo, come ogni anno, guardare quanto possiamo spendere in conto capitale, cioè quanto possiamo investire in base ai contributi degli Enti sovra comunali, oppure degli oneri, o dalle alienazioni.

Adesso si azzerà tutto, e si riparte da capo, quindi, l'inizio dell'anno si farà una previsione di entrata e una previsione di spesa per una determinata opera.

**Consigliere Marino RUFFONI:** Ok, Assessore abbiamo capito. 200.000 euro, cosa riusciamo a fare?

**Assessore FOMASI** Per completare il centro diurno ho visto un vecchio computo metrico che parlava di 600.000 euro, quindi con 600.000 euro il centro diurno è completato. Quindi se vogliamo possiamo arrivarci.

**Assessore Luisa ONGARO:** Ecco una cosa che vorrei specificare, perché forse non era chiaro della progettazione, lì non viene realizzato solo il centro diurno.

Il centro diurno è al pian terreno, al primo piano è previsto un servizio di riabilitazione quindi quella diventa tutta una struttura che prevede dei servizi per la popolazione e per le famiglie sostanzialmente, non è solo un'area adibita a centro anziani, ed è stata il percorso che si è voluto poi nei tempi, perché quando sono cambiati gli standard regionali con l'Asl, abbiamo ragionato rispetto al progetto iniziale, perché c'erano degli spazi nuovi che potevano essere utilizzati e quindi abbiamo pensato a un servizio che potesse essere una risposta ulteriore al territorio.

Il servizio di riabilitazione, che è un servizio a 360° nel senso che partirebbe dalla fascia più bassa di età della popolazione, ad esempio con i servizi di logopedia per i bambini, per poi arrivare a copertura rispetto a servizi di riabilitazione fino ad arrivare all'anziano. E questi servizi sono aperti a tutta l'utenza del territorio, Colico principalmente, ma di tutto il territorio.

Quindi non è vincolato solo ai 20 posti, ed è questo un aspetto, ad esempio, di evoluzione dei servizi che abbiamo pensato sul territorio.

Se voi parlate soprattutto con le famiglie e le attese per quanto riguarda i servizi di riabilitazione di Asl e Ospedale sono molto lunghi, ci si rivolge spesso a strutture convenzionate private, e quindi la necessità del territorio era di coprire anche questo servizio.

**Consigliere Marino RUFFONI:** Grazie Assessore, allora le auguro ancora 15 anni di assessorato così nei prossimi 13 forse riusciamo a dare alla luce il centro anziani, e magari ci ritroviamo anche lì non si sa mai, e abbiamo risolto anche il problema anche della Casa della Salute, per quanto ho capito, perché nel piano superiore, quasi quasi ...

**Assessore Luisa ONGARO:** Bè mi sembra proprio fare una cosa molto spiritosa fuori luogo direi ...

**Consigliere Marino RUFFONI:** Certo lo so, io lo so signora che non apprezza.

**Assessore Luisa ONGARO:** Non apprezzo, senz'altro perché se deve essere costruttiva l'opposizione deve essere costruttiva, e sono sicura che se non fossero andate le cose così e che non fosse stato portato a casa un finanziamento, in questi giorni, probabilmente anche stasera, saremmo qui a discutere, e mi avreste accusato che non avrei usato il centro anziani. Ho avuto modo di ripetere, non no è vero, Franco, mi spiace come ti ho già detto che riguarda anche il campo scolastico, perché io sono qui da 3 amministrazioni, possiamo ragionare su i tempi, ma di fatto sono 2 cose che si stanno realizzando, e quindi la soddisfazione c'è, se permetti, forse le cose potevano essere più semplici, ma si sa che i tempi dell'Amministrazione non sono questi. E quindi come ti ho già detto, per il Sacro Cuore, quando si vuole qualche cosa si persegue le cose fino in fondo e questo lo dovete riconoscere.

**SINDACO:** Effettivamente mi ha fatto un po' pensare l'affermazione del Consigliere Ruffoni, perché alla mia età, tra 15 anni ne avrò 70, caro Franco, buona parte di noi potrebbero essere potenziali ospiti .. faremo il Consiglio per gli anziani, invece di quello per ragazzi.

**Consigliere Franco DE POI:** caro Assessore, io il collegio Sacro Cuore non l'ho ancora visto, mi auguro che venga, ma, mi ricordo che 5 anni fa, giusti giusti, come questo periodo, si sono iniziati i lavori, mi ricordo Sindaco Crespi, con l'Assessore Ongaro ancora, che ha detto a settembre andremo in collegio a scuola, cioè queste sono le promesse fatte, poi certo, che prima o poi, magari poi, si arriva alle cose, però, non è possibile che i comuni vicini, che hanno bisogno, realizzano le cose, e noi no. Non è possibile spendere milioni di lire, per progetti che poi vengono buttati via, non è possibile spendere 150.000 euro per la ristrutturazione e poi abbattere tutto, questo non è una buona Amministrazione, questo è sprecare i soldi, e vado contro la campagna elettorale.

L'anno scorso, quando Grega ha detto: << abbattiamo il collegio>> gli ho fatto i complimenti per il coraggio che ha avuto, di fare la scelta giusta del "buon padre di famiglia". Questa è una buona Amministrazione, sto parlando io, non mi interrompa per favore ...

**Assessore Luisa ONGARO:** Non l'ho interrotta ...

**Consigliere Franco DE POI:** Non mi interrompa ...

**Assessore Luisa ONGARO:** E' prevenuto.

**Consigliere Franco DE POI:** Certo. Questa è una buona Amministrazione, portare avanti a termine le cose ...

**Assessore Luisa ONGARO:** Certo.

**Consigliere Franco DE POI:** Non dopo 15 anni, non mi interrompa, non mi interrompa, non mi interrompa ....

**SINDACO:** ho fatto segno all'Assessore Ongaro di lasciarla concludere, però, senza alzare la voce, poi si distorce la voce nessuno comprende nulla.

**Consigliere Franco DE POI:** Ripeto, le cose si dicono quando sono fatte, la Casa della salute, ahimè Sindaco, io mi auguro che quella lettera porti il compimento la casa della salute, è ora di finirla che i nostri anziani debbano fare le scale per andare dai medici. E' ora di finirla, però, io ho paura che quella lettera, non porti a nulla.

Abbiamo discusso 3 sere in Consiglio Comunale, la Convenzione, abbiamo fatto, avete fatto un incontro serale pubblico dicendo:<< abbiamo la casa della salute>>. Però poi alla fine, la casa della salute non c'è

stata. Quindi stiamo attenti, ma questo lo dico all'amico Grega, al coscritto Grega, stiamo attenti a cantar vittoria per una lettera del genere, che poi si rischia che ci si ripercuote contro. E si annullano le prospettive e le aspettative dei nostri cittadini. Il centro diurno dopo 15 anni, certo per quelli che ci sono e che andremo noi che abbiamo 55 anni oggi, saremo contenti del centro diurno, ma, quelli che hanno 70/80/90 anni oggi, potevano andarci 10 anni fa, se le cose fossero state come si deve, possibile che ha Morbegno c'è il centro diurno e funziona, hanno fatto la casa di riposo, Dervio la sta facendo con l'aiuto di un privato, a Lierna hanno fatto il centro nuovo, a Garlate c'è né un altro, e Colico è 15 anni che è fermo, per la burocrazia, per le difficoltà, per questo, non è magari per l'incapacità? Cioè dalle altre parti vanno e noi ci fermiamo, ragioniamo gente.

**SINDACO:** Bene poi dopo replica l'Assessore Ongaro, perché penso che ne abbia tutti i diritti.

Io faccio solo una considerazione: ho dato lettura di una lettera depositata, protocollata all'Ente, dal soggetto attuatore, 1) quando il quella serata all'auditorium, abbiamo presentato il progetto così come uscito dal Consiglio Comunale, è chiaro, che io non lo ritengo un successo quello che sia fallita quella trattativa, però, cioè noi è stato approvato un piano in Consiglio Comunale, un piano che prevedeva quest'opera compensativa, abbiamo presentato il progetto, nessuno è contento per come siano andate le cose, questa è una opportunità per poterlo realizzare, sicuramente non in questi 2/3/4 mesi quello va escluso nel modo più assoluto categorico, però va detto che noi rispetto a quella cosa non abbiamo speso 1 centesimo, tanto dispiacere sì, però non abbiamo speso 1 centesimo su questa cosa, a differenza del collegio.

Rispetto all'inizio dei lavori, euro più euro meno, sono stati spesi circa, non vorrei dire una sciocchezza 220.000/250.000 euro, di lavori, il 90% lavori di demolizione, per cui alla fine certo magari con tecnologie diverse si poteva spendere meno, però son tutti lavori che non saranno più da fare quando si rigenerà il nuovo la nuova struttura. Io invito tutti a studiare un po' la storia di Colico e poi forse si capirà perché Colico è così, Chiavenna è diversa, Morbegno diversa. Noi abbiamo avuto in 40 anni, 13 sindaci e 1 Commissario Prefettizio, Morbegno ha avuto forse in 40 anni avrà avuto forse 5 sindaci, cioè studiatevi la storia di Colico poi forse magari, troverete anche le risposte.

Prego Assessore Ongaro.

**Assessore Luisa ONGARO:** Questa verginità davanti alle cose mi da un po' fastidio, perché penso anche al terreno che si diceva prima, che quando c'era l'Amministrazione della Lega una parte è stata venduta, un terreno che era a scopo sociale. Quindi queste qui sono cose che son lì da vedere, adesso passino la parte del terreno non è più pubblica, ed è cioè realizzata una struttura residenziale, quindi a questo punto diciamo un po' tutto come ci stanno le cose. Io poi penso di essere qui da un po' di tempo di poter valutare anche dei servizi che sono stati fatti, ho creato un asilo nido, ho creato dei servizi per gli anziani, una biblioteca, un auditorium, che ho seguito personalmente io, non penso che siano proprio cose che non interessano a Colico, da questo punto di vista, ma io non voglio una medaglia su questo, ci mancherebbe, ho fatto il mio dovere come Amministratore, però non ci stò a questo gioco al ribasso, Franco, te l'ho già detto più di una volta.

**SINDACO:** Ringrazio tutti per il contributo.